

IL FESTIVAL BILANCIO DA RECORD DELLA QUATTORDICESIMA EDIZIONE

Serravalle Jazz, resoconto di un successo

Grandi musicisti e migliaia di spettatori

SOUND europeo, artisti eccezionali e un pubblico numeroso e appassionato. E' positivo il bilancio del 14esimo Serravalle Jazz, organizzato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia con la collaborazione del Comune di Serravalle Pistoiese e la direzione artistica di Maurizio Tuci.

Il tema del jazz europeo è stato sviscerato, dal 30 agosto al 1 settembre, attraverso seminari pomeridiani e doppi concerti serali alla Rocca di Castruccio, dove è stato inaugurato il Premio Renato Sellani. «Questa edizione – dichiara Ivano Paci, presidente della Fondazione Caript – ha confermato il successo dell'iniziativa, che quest'anno ha visto esibirsi grandi musicisti capaci di trascinare il pubblico. La 14esima edizione è stata segnata dall'istituzione di un premio con cui abbiamo voluto ricordare il maestro Sellani, tante volte ospite del festival: un pianista straordinario e carismatico. Un premio, questo, che arricchisce e rafforza l'identità della manifestazione. Non posso che esprimere soddisfazione per il percorso fin qui svolto e ringraziare quanti lo rendono possibile».

SIMONA Querci, vicesindaco di Serravalle, sottolinea il contributo delle professionalità che vi hanno dedicato impegno: «La magia e l'entusiasmo



PROTAGONISTI Dimitri Grechi Espinoza, fra i tanti artisti che si sono alternati sotto le antiche torri di Serravalle. La foto è di Guido Mencari

suscitati da Sj avrebbero per me dell'incredibile se non conoscessi il lavoro, la professionalità ma soprattutto la passione ogni anno profusi nell'organizzazione. Grazie anche alla Fondazione, che continua a scegliere Serravalle come location».

Oltre mille le presenze ogni sera, con un pubblico vario, giovane e ormai attratto anche da altre regioni. Notevole l'impatto della proposta musicale sulla platea, soprattutto con The Roar At the Door e il chitarrista franco-vietnamita Nguyen Lè, che hanno offerto una mu-

sica ironica, piena di riferimenti alla tradizione e alle punte più avanzate del jazz, a un pubblico per niente intimidito dalle difficoltà linguistiche. Ma ogni concerto è stato speciale: seguitissimi anche Nico Gori Quartet con il pianista Alessandro Lanzoni (che ha ricevuto il Premio Sellani) e con un ispirato Flavio Boltro, nonché lo Swingtet di Maurizio Geri. «Grazie alla famiglia Rizzardi e al Barga Jazz – aggiunge Tuci – per il partenariato musicale e organizzativo, a Batosti Service e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa edizione».